

Vacanze, il tempo dell'armonia ritrovata

Il settimo giorno Dio “portò a termine il lavoro che aveva fatto”. E si riposò. Perché l'uomo, sua creatura, non dovrebbe fare altrettanto? Dopo una faticosa missione, Gesù disse agli Apostoli:

“Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un poco”. Perché i cristiani dovrebbero fare altrimenti?

Il grande Papa Giovanni Paolo II anche in questo, ci ha offerto un repertorio di riflessioni sul riposo e la vacanza. I temi sono molteplici: la centralità della persona, il rapporto con Dio, gli uomini e la natura, la bellezza del creato che parla del suo Creatore, la “responsabilità ecologica”

L'equilibrio fra lavoro e riposo e altri ancora. Inclusi il pensiero e la preghiera per chi è solo, povero, malato. E non va in ferie. Un “magistero trasversale” che attinge a molteplici fonti a partire dalle parole pronunciate agli Angelus.

Il riposo? E' necessario. *“Nella società attuale, spesso frenetica e competitiva, in cui predomina la logica della produzione e del profitto non raramente a discapito della persona, è ancora più necessario che ognuno possa usufruire di adeguati periodi di riposo”. Ma ferie e vacanze, aveva detto il Papa all'Angelus del 5 luglio 1998, non sono “ tempo di vuoto”. Esse vanno saggiamente utilizzate perché siano di giovamento all'individuo e alla famiglia, grazie al contatto con la natura, alla tranquillità, all'opportunità di coltivare di più l'armonia familiare, a buone letture e a sane attività ricreative, grazie soprattutto alla possibilità di dedicarsi maggiormente alla preghiera, alla contemplazione e all'ascolto di Dio”.*

L'armonia e l'incontro. *Durante l'Angelus del 6 luglio del 1997 il Papa sottolineò il legame fra il “benessere” generato dalle vacanze e il recupero di un “equilibrio” con sé, gli altri, l'ambiente, di una “armonia interiore ed esteriore che rigenera l'animo e restituisce energie al corpo e allo spirito. Uno dei valori della vacanza – proseguiva Wojtyła – è quello dell'incontro, dello stare insieme agli altri in modo disinteressato, per il piacere dell'amicizia e del condividere momenti sereni”. Evasione sì, trasgressione no, disse ancora il Papa in quell'Angelus del 1997, rivolgendosi in particolare ai giovani. “Evadere può essere utile, ma a patto che non si evada da sani criteri morali e anche semplicemente dal doveroso rispetto della propria salute”.*

Riconciliarsi con il creato. *Les Combes, 11 luglio 1999. Il Papa contempla le montagne, i boschi, le acque e l'aria della Vallée. “Ringrazio Dio per la maestosa bellezza del creato. Lo ringrazio per la sua stessa Bellezza, di cui il cosmo è come un riflesso, capace di affascinare gli uomini e attirarli alla grandezza del Creatore”. “Tutto questo invita a riflettere sul ruolo dell'uomo nel cosmo”. Una responsabilità “in rapporto non solo al presente, ma anche alle generazioni future. La grande sfida ecologica trova nella Bibbia una luminosa e forte fondazione spirituale ed etica”.*

La domenica del villeggiante. *E se le vacanze fossero “un tempo favorevole per riscoprire il senso cristiano della domenica, giorno di riposo ma soprattutto di preghiera comunitaria? I cristiani sostano ogni domenica non solo per esigenza di legittimo riposo, ma soprattutto per celebrare l'opera di Dio Creatore e Redentore. L'icona biblica: Dio che riposa il settimo giorno.*

Il cristiano va in ferie la fede no.

Il lavoro? Non è tutto. *Ci sono anche i tempi dello svago, dei divertimenti, della vita personale e familiare. E del riposo domenicale. Il Papa lo ha ricordato anche nella lettera al Movimento mondiale dei lavoratori cristiani, riuniti in assemblea generale. Una sana concezione del riposo si lega anche ad una giusta concezione del lavoro.*

Dolore e povertà? Non vanno in ferie. *“Il diritto ad una vacanza non deve far dimenticare quanti non possono lasciare il loro ambiente ordinario, perché impediti dall'età, da motivi di salute o di lavoro, da ristrettezze economiche o da altri problemi. Nel periodo estivo sono ancor più necessari certi servizi pubblici di primaria importanza, come pure si rivela assai preziosa la presenza di volontari, che dedicano attenzione alle persone più sole”.*



L'anno che è passato.....

Piccoli artisti

Era passato da poco il tempo di Natale che già i nostri bambini del catechismo si impegnavano nella terza edizione del Concorso di Disegno dedicato ad Alessio Leorin. Come lo scorso anno, 2 sezioni per fasce d'età ed un argomento tanto bello quanto impegnativo: le Parabole del Vangelo.

Ma i nostri piccoli artisti non si sono spaventati ed hanno preso a soggetto ben 11 parabole diverse. Certo alcune (La pecorella smarrita ed Il Seminatore) hanno riscosso il gradimento di molti, ma sono state ben illustrate anche "Il buon Samaritano, Il figliol prodigo ed altre.

Merito delle catechiste che in solo due incontri settimanali sono riuscite, fra mille altri impegni programmati, a far tradurre in immagini il lavoro preparatorio sulle Parabole del Signore.

Ovviamente, come in ogni concorso che si rispetti, è stata la Giuria (Sig.ra Gabriella Izzo Giorgi insegnante, Sig.ra Egizia Malatesta insegnante, Don Alvaro) che ha espresso giudizi positivi:

"Il tema è stato svolto e centrato pienamente da tutti i partecipanti, in alcuni casi in modo originale. Nel grande impegno si è notata attenzione ai particolari e persino cura prospettica. Molti hanno illustrato il soggetto prescelto secondo il contesto storico, altri hanno cercato di reinterpretare la Parabola stessa.

Alla premiazione, svoltasi il 30 gennaio, sono stati segnalati i lavori dei seguenti bambini:

SEZIONE BAMBINI

Primo Premio: *Marchi Lorenzo*

Secondo Premio: *Rossi Silvia*

Terzo Premio: *Maltoni Massimo*

Segnalazioni di merito: *Barlucchi Valeria, Ambrosi Chiara, Anselmi Chiara, Marsella Alessandra*

SEZIONE RAGAZZI

Primo Premio: *Mafficini Francesca*

Secondo Premio: *Talarico Luca*

Terzo Premio: *Cervelli Elena*

Segnalazioni di merito: *Italia Chiara, Turba Nicola, Michelucci Alessandra, Mariani Francesco*



Archiviato in fretta il concorso di disegno, i bambini delle classi di catechismo fino alla 4° elem. si sono messi nuovamente al lavoro per festeggiare i nonni il 6 marzo domenica "in laetare" e ci sono riusciti. Una piccola recita che all'inizio ha voluto ricordare la televisione come una "vecchia amica" che non è più la stessa ed ha lasciato a tutti un consiglio: quello di fermarsi un po' a leggere un libro scelto magari fra quelli cari ai nostri nonni. E allora, fra poesie e filastrocche, il Piccolo Coro S. Pio X ha eseguito alcune canzoni gradite agli spettatori più anziani. Il pubblico che ha riempito l'Auditorium ha seguito con attenzione la rappresentazione del racconto "Dagli Appennini alle Ande"(libro Cuore), ed ha festeggiato con "Pinocchio" e "Gian Burrasca". Un particolare ringraziamento va alle mamme dei bambini, pronte truccatrici e costumiste per la recita, nonché esperte pasticciere per la festa finale insieme ai cari nonni.

Dino Bertelloni



Compagnia poco stabile del Treppè

Il Circolo A.N.S.P.I. S. Pio X Massa e il suo gruppo teatrale, con la collaborazione dell'A.C.A.T. ha presentato, presso l'Auditorium C. Briglia, quattro atti in dialetto massese.

Sabato 5 febbraio 2005, alla presenza di numerose persone, ha presentato:

"La Bella Addormita"

"La tacca a sé n'andrà dal legno"

"Un dolore lanceranno"

"Quegli otto di . . ."

Gli interpreti: Paolo Caciotti, Nicola Bertocchi, Lucia Del Giudice, Rolando Giusti, Grazia Rossi, Luigi Martinucci, Alfredo Moriconi,

Piero Palmerini, Pienotti Roberto, Stefano Ranfagni, Simona Sapienza.

AUDIO: Marina Venturi

REGIA: Andrea Pantera

Il ricavato è stato offerto a Don Alvaro perché sia messo a disposizione dei bisognosi della parrocchia.

Informazioni tecniche: *il gruppo teatrale si riunisce il martedì ed il giovedì ore 21,00 nell'Oratorio (ex chiesina). Chi fosse interessato a partecipare per recitare con noi, può venire direttamente o contattare il parroco. Si ricorda anche che il gruppo sta preparando altre quattro scenette in dialetto massese.*

Vi aspettiamo per divertirvi insieme e far divertire il pubblico!

Stefano Ranfagni



Gruppo genitori

E' nata in punta di piedi l'esperienza del gruppo genitori, dettata dal desiderio di ascoltare ed essere ascoltati, condividendo esperienze e vissuti comuni, come anche dal bisogno di interrogarsi riguardo a temi importanti, come quelli affrontati nelle riunioni parrocchiali in occasione del Sinodo Diocesano. Temi quali: il disagio giovanile, il potere dei mezzi di comunicazione di massa, sui quali è stato possibile riflettere insieme. Ci siamo confrontati attraverso un dialogo aperto, non solo per farsi opinioni personali, ma soprattutto per risvegliare il nostro senso critico, il diritto- dovere di esprimere il proprio pensiero rompendo il silenzio dell'indifferenza sempre più spesso protagonista del nostro tempo.

Non ci poniamo obbiettivi ambiziosi da raggiungere, ma solo una grande scommessa: sentirci realmente comunità cristiana, protagonista del suo tempo, consapevole del suo ruolo; una comunità che fa dei valori cristiani un impegno quotidiano, una testimonianza coraggiosa, che si arricchisce con la reciprocità del dono di se stessi, nell'autenticità delle relazioni.

Poche righe per dire chi siamo a coloro che non ci conoscono ancora e a quanti desiderino unirsi a noi in questa impresa per la quale non servono capacità e saperi particolari, ma solo l'entusiasmo del fare e del voler essere presenti.

A breve sarà attivo un sito internet che ci aiuterà a rendere più visibili le nostre attività, aiutandoci al contempo a crescere e migliorarci attraverso la socializzazione di esperienze analoghe.



Premio "Poesia religiosa San Pio X"

Sono stati premiati, alla presenza di un folto pubblico, i poeti vincitori della settima edizione del Premio nazionale di Poesia a tema religioso S. Pio X, di cui è Presidente don Alvaro Riannetti. Oltre duecento sono stati gli elaborati pervenuti alla segreteria del premio per cui non è stato facile il compito della giuria, presieduta da Olga Raffo, e composta da: Marcello Fascetti

vice-presidente, Licia Calace, Anna Maria Ulivi, Alberto Sacchetti, Alberto Poggi, Fiorella Pelù, Egizia Malatesta, Giuliana De Rose, Rita Antonioli. La cerimonia di premiazione nell'Auditorium di S. Pio X, presentata da Antonio Bertelloni, è stata molto partecipata. Oltre alle sezioni "giovani" e "adulti" in cui si articola il premio, quest'anno è stato inserito anche un premio speciale giuria, dando risposta alle numerose partecipazioni che non rientravano nelle fasce d'età previste. Questo premio è andato alla brava Irene Bertelloni con la poesia "Sulla strada".

Nella sezione giovani vincitrice del premio è stata Alesssandra Maida con la poesia "Il Natale più dolce". Secondo posto ex aequo per Rebecca Geminiani e Simone Golia. Si sono classificate al terzo posto ex aequo Maria Tonarelli ed Alessandra Michelucci. Nella sezione adulti: vincitrice Gabriella Izzo con la poesia "Io sarò memoria tu futuro"; seconda Alberta Bertelloni; terza classificata Eugenia Boledi. Menzione di merito per il poeta Claudio Rivieri. Un premio speciale è stato consegnato alla scuola di Azzano di Pietrasanta. E' stata conferita inoltre una targa donata dal senatore Andrea Rigoni per il premio "Corchia" prestigioso riconoscimento inserito nel S. Pio X che premia cittadini che si sono distinti in ambito letterario. Quest'anno il premio "Corchia" è stato assegnato al poeta dialettale Mario Nancesi che, con il suo intervento ha incantato pubblico e giuria. La serata è stata allietata dall'esibizione canora di Alessandra Ricci. Hanno consegnato premi e targhe gli assessori comunali Aldo Bugliani, Fabrizio Panesi e Osvaldo Bennati, sottolineando la valenza del premio. L'obbiettivo, infatti, è promuovere soprattutto nei giovani una riflessione sul tema religioso. Soddisfatto, l'organizzatore Sandro Scuto, il quale auspica momenti di crescita per il futuro del premio. Ringrazia inoltre l'amministrazione comunale e i numerosi partecipanti che hanno aderito. Un ringraziamento anche a chi lavora "dietro le quinte": Tamara Pieroni per la pubblicità, Nadir Lepori e Tommaso Andrei per la stampa, Egisto Borghini amministratore responsabile, Rodolfo Veschi per la fotografia, Gianni Borrini per le riprese, Daniele Gaffi tecnico del suono.



Festa della Famiglia

Gran successo della recita per la "Festa della famiglia" organizzata dal gruppo delle catechiste di S. Pio X. Nel nostro auditorium parrocchiale, le bravissime catechiste in collaborazione con gli infaticabili Dino Bertelloni e Stefano Bigi, hanno presentato una serie di parodie di note trasmissioni televisive: da Striscia la notizia a Casa Vianello fino ad Amici di Maria De Filippi e scenette in dialetto massese. Hanno così sottolineato come i valori trasmessi troppo spesso dalla TV non corrispondano a quelli di solidarietà e amicizia tra le persone ed i popoli. Hanno evidenziato l'importanza della famiglia per la crescita dei ragazzi. Belle le scenette messe in campo da ragazze e ragazzi. Soddisfatti i giovani attori tra gli applausi del folto pubblico che ha visto momenti di vero entusiasmo, quando si è esibito il gruppo musicale "Mean Machine" composto da giovanissimi Francesco Ricci (chitarra), Lorenzo

Belatti (chitarra e voce), Nicola Iacopetti (basso) e Mattia Visani (batteria). Altro momento applauditissimo della manifestazione è stata la parodia di Amici di Maria De Filippi, interpretata da Eleonora Pucci con lo stupendo corpo di ballo delle giovanissime “professioniste” Giulia Papi, Chiara Italia, Camilla Venezia, Alessandra Michelacci, Ilaria Evangelisti (1° fila) accompagnate da: Marika Fescina, Jessica Zito, Francesca Ceccarelli, Eleonora Lemori, Michela Pisani, Alessio Grassi.....
è bello constatare che anche da gruppi parrocchiali possono scaturire forme di espressione artistica, sempre più radicate nel nostro territorio.



I ragazzi e il catechismo

Gettando uno sguardo panoramico all'anno catechistico trascorso insieme ai nostri ragazzi, possiamo dire che: hanno partecipato con impegno ed entusiasmo all'itinerario di fede che permette loro di conoscere i sacramenti per accoglierli come dono prezioso della “grazia” che sgorga direttamente dall'amore di Dio.

I bambini della 1° elem., sono stati felici di conoscere Dio Creatore del mondo, Padre che ci conosce e ci ama da sempre. Si sono avvicinati poi alla figura di Gesù figlio di Dio, simile a noi nella sua vita terrena.

I gruppi della 2° elem., hanno scoperto il sacramento del “Battesimo” che attraverso il dono dello Spirito Santo ci ha resi figli di Dio inserendoci nella grande famiglia: la chiesa.

I gruppi della 3° elem., certi di essere figli di Dio, hanno conosciuto il volto misericordioso del Padre che è Amore;

Egli è sempre pronto a perdonarci, consolarci e rassicurarci quando il peccato ci allontana da Lui. (La Confessione)

I gruppi della 4° elem., consapevoli di come avvicinarci al perdono di Dio (imparando noi stessi a perdonare gli altri) si sono impegnati con molto entusiasmo all'incontro più intimo e sublime con Gesù fattosi pane per essere condiviso attraverso l'Eucarestia.

I gruppi della 5° elem., hanno approfondito la conoscenza della “Parola di Dio” per scoprire concretamente “il progetto che Dio ha su di noi” e poter dire quel SI della Cresima che li chiamerà ad essere “Testimoni di Cristo”

I gruppi della 1° media; “La Confermazione” perfeziona il Battesimo mediante l'effusione

pentecostale dello Spirito: consolida l'appartenenza a Cristo e alla Chiesa, offre in abbondanza i doni dello S. Santo e accompagna il cammino verso la maturità cristiana. I ragazzi hanno attuato questo cammino dedicando particolare attenzione e consapevolezza alla Bibbia ed in modo specifico agli “atti degli Apostoli”.

I ragazzi si sono inoltre dedicati con entusiasmo al servizio per la Celebrazione Eucaristica.

I tempi forti dell'anno liturgico Avvento-Quaresima hanno visto i nostri ragazzi uniti per un impegno comune: un bel momento di crescita spirituale è stato la partecipazione, con la comunità, alla novena del S. Natale.

Con serenità e amore hanno preparato le stazioni della Via Crucis svoltesi all'esterno della nostra chiesa parrocchiale il lunedì santo. Puntuali alla celebrazione eucaristica dell'Ultima Cena (giovedì santo) hanno portato il loro lavoro spirituale ed il loro contributo concreto per aiutare i fratelli meno fortunati.

La festa della Vergine di Lourdes: molto sentita da tutti nostri ragazzi che si sono ritrovati in chiesa per la celebrazione del Rosario. A seguire il tradizionale, bello e gioioso lancio dei palloncini ai quali vengono affidate le più care e sincere preghiere che i bambini rivolgono a Maria Madre di Dio.

Naturalmente, nonostante il grande impegno, ai nostri ragazzi non sono mancati momenti ricreativi che, oltre al divertimento e l'allegria, hanno fatto emergere le loro capacità artistiche.

I centri di ascolto

Da diversi anni, ormai, in parrocchia sono attivi alcuni “centri di ascolto”.

Ogni primo venerdì del mese, da ottobre a giugno, alcune famiglie della parrocchia aprono le porte della loro casa ed ospitano una catechista e tutti coloro che hanno voglia e curiosità di leggere, ascoltare, meditare o comunque, conoscere meglio le Sacre Scritture. Ogni anno si sceglie un argomento e di quello si approfondiscono i contenuti durante gli incontri. In via straordinaria per l'anno scorso, cogliendo l'occasione della chiusura del Sinodo diocesano indetto da Mons. Binini il 4 ottobre 2003, abbiamo accolto l'invito del nostro Vescovo, che ci chiedeva di prendere in considerazione, nei nostri incontri di catechesi dedicati agli adulti, gli argomenti e i temi che sono emersi nelle nostre comunità cristiane durante il primo anno di lavoro capillare svolto dagli operatori pastorali preposti al Sinodo. Così anche noi parrocchiani abbiamo dato il nostro contributo riflettendo, ragionando e soprattutto dicendo come la pensiamo su temi parecchio attuali e che ci riguardano molto da vicino, sia come società civile ma soprattutto come popolo di Dio. Molto vivacemente e con fattiva collaborazione ci siamo trovati a ragionare sulla Chiesa, sui Sacerdoti, ci siamo chiesti cosa ci si aspetta

da loro, cosa vorremo che facessero, abbiamo formulato proposte o auspicato cambiamenti. Abbiamo parlato dei molteplici problemi che assillano oggi le famiglie, formate da giovani ed anziani, ciascuno con le proprie esigenze e le proprie aspettative. Ci siamo confrontati con argomenti abbastanza sentiti quali gli immigrati, la solidarietà e la missione. Infine abbiamo affrontato le problematiche future che nascono dallo sviluppo della comunicazione e dei mezzi televisivi. Su questo ci siamo interrogati alla ricerca di nuovi orientamenti validi per rinnovare la pastorale per i giovani, per le famiglie, l'evangelizzazione, i problemi sociali e un po' tutti i campi che possono interessare noi cristiani e la nostra missione. A conclusione di questo anno, credo di poter dire che sicuramente il lavoro svolto è stato molto positivo. Gli intervenuti hanno partecipato con interesse, ognuno ha detto la sua, anche critica, ma più che altro si è veramente cercato qualcosa da proporre.

Siamo certi di non aver trovato le soluzioni a tutti i problemi, però c'eravamo, abbiamo imparato qualcosa in più ed abbiamo espresso il nostro pensiero. Spero di avervi incuriosito quel tanto che basta a farvi partecipare il prossimo anno.

Lucia



Secondo anno di preparazione al Sinodo

L'ultimo tema trattato in preparazione al Sinodo è stato: “Comunicazione e missione”. Se vogliamo la comunicazione non è un argomento che si differenzia da quelli precedentemente trattati, ma li attraversa

tutti. La vocazione, di cui si è parlato durante la prima assemblea, è strettamente legata alla comunicazione basti notare che, nel parlare comune la vocazione viene designata col

termine “chiamata...” Noi siamo chiamati alla vita, alla fede, alla santità, al servizio Alla comunione. All’evangelizzazione è indispensabile la comunicazione: “predicare il Vangelo è un dovere, non possiamo tacere”. AT. 4.20

L’evangelizzazione perde molto della sua efficacia se non tiene in considerazione il popolo concreto al quale si rivolge, se non usa la sua lingua, i suoi segni, i suoi simboli, se non risponde ai suoi problemi, se non si interessa alla sua vita reale. Tutte queste esigenze sono emerse, in modo particolare, quando si è posta l’attenzione sui giovani e la famiglia. Per essere credibili dalle nuove generazioni è indispensabile farsi comprensivi e partecipi delle loro necessità, dei loro disagi individuandone le aspettative.

La Liturgia e la comunicazione hanno molti aspetti in comune: entrambe si realizzano con segni ed azioni simboliche, entrambe richiedono gestualità e partecipazione. Per una diocesi, per una parrocchia è indispensabile la comunicatività, anche su questo si basa l’intesa con i fedeli e l’apertura verso coloro che sono ancora incerti o lontani. Gesù, il Verbo Incarnato, è ancora oggi in mezzo a noi tramite la parola. “E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”

Giov. 1,14 A Pentecoste Dio ha donato, tramite lo Spirito, la capacità di comprenderci a vicenda, ha risanato la confusione di Babele. Lo Spirito scende sotto forma di lingua, simbolo della comunicazione umana.

Nel mese di marzo si sono concluse le assemblee diocesane e parrocchiali di questo 2° anno preparatorio. In questi incontri sono stati trattati temi proposti dai fedeli attraverso le schede di ascolto (distribuite l’anno precedente). Le sei assemblee sinodali, molto frequentate e partecipate, si sono svolte nell’auditorium “Aldo Forzoni” a S. Sebastiano: hanno visto l’avvicinarsi di efficaci relatori che hanno portato le esperienze delle loro diocesi e parrocchie; hanno avuto parole chiarificatrici ed incoraggianti, hanno indicato percorsi da elaborare per il rinnovamento di una chiesa che si deve muovere in una realtà del tutto mutata. Nella sola parrocchia di S. Pio X, in concomitanza delle assemblee sinodali, si sono svolti incontri presso i centri di ascolto. I partecipanti si sono impegnati ed hanno espresso i loro pareri offrendo costruttivi spunti di riflessione. Molti parrocchiani, purtroppo, si sono lasciati sfuggire questa bella ed irripetibile occasione di arricchire se stessi e la comunità con la loro presenza il loro pensiero deludendo così le aspettative

Luisa Canè





"Di che
state
parlando?"

.....E' arrivata la primavera e si comincia già ad assaporare il profumo delle vacanze estive. Le attività del catechismo si avvicinano al termine; però questo non vuol dire che anche Dio andrà in vacanza. Anzi, la vita della nostra comunità parrocchiale sarà piena di energia e di attività. I nostri giovani continueranno ad animare le S. Messe domenicali e la loro presenza anche nei mesi estivi è un segnale positivo, un messaggio di speranza. Durante il mese di maggio si ritroveranno settimanalmente per recitare il Rosario nei rioni della parrocchia, per poi concludere la serata con un buon gelato.

L'evento clou dell'estate sarà il Festival della canzone che, come ormai da qualche anno, impegna i nostri giovani per preparare un ottimo spettacolo con musica dal vivo. E sarà la voglia di stare insieme, unita alla musica, che permetterà di realizzare tutto ciò.

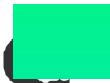
Un altro appuntamento per i ragazzi, ma anche per i più grandi, è il campetto parrocchiale che dà la possibilità di giocare a calcetto, basket e pallavolo; dotato di illuminazione è un'ottima occasione di ritrovo per la nostra comunità parrocchiale.

Ho detto "comunità parrocchiale" perché tutto quello che viene svolto in parrocchia:

dalla S. Messa alla partita di pallavolo, assume un grande valore solo se c'è la partecipazione attiva del parrocchiano. E come diceva qualcuno

"...i bambini ci guardano...".

Una proposta!!!: se qualcuno ha un po' di tempo libero, potrebbe dedicare un paio d'ore durante la settimana per il campetto, in modo che i ragazzi possano giocare sotto il controllo di un adulto.



(per tale iniziativa chiamare lo 0585/790161)

Ciao a tutti!

Stefano